

ANTEPRIMA TV

Totò tra vero e falso

Il film di stasera sulla Rete uno



Nell'ambito della serie che la TV dedica a Totò, questa sera si proietta (alle 21.35, Rete 1) un film di Steno, Totò, Ene e il pennello proibito, targato 1968. Oltre a Totò figurano tra gli interpreti Louis De Funès (il comico francese dalla faccia gommosa era allora un ottimo caratterista, non ancora diluito malauguratamente alla misura di protagonista). Abbe Lane (classica bellezza dell'epoca), Mario Carotenuto e Giacomo Furia. Totò è qui nei panni di un pittore che deve «criticare» una copia della «Maja desnuda» di Goya per farne una «Maja in camicia», destinata a mettere a rumore i critici e il mercato d'arte

MUSICA - Attualità del compositore tedesco

Cultura e dialettica nell'opera di Eisler

Il dialogo ideale fra arte e ideologia motivo principale della riscoperta - Due libri a cura di Luca Lombardi

Decisamente il 1978 è stato un anno favorevole a Hanns Eisler: lo testimoniano due libri, curati ambedue da Luca Lombardi (Hanns Eisler, Musica della Rivoluzione, Feltrinelli e Eisler, Con Brecht, Intervista di Hans Bunge, Editori Riuniti). Uno dei motivi di questo risveglio di interesse per il compositore tedesco è da ricercarsi probabilmente nel suo duplice impegno, politico e musicale, che ne fece uno dei punti di riferimento del Sessantotto. In realtà non ci interessiamo a lui solo per questo: ma andiamo con ordine. Hanns Eisler nasce, come musicista, sotto le spoglie di compositore colto, di origine borghese. Fu infatti allievo di Arnold Schönberg, che lo indicava anzi tra i migliori, insieme con Alban Berg e Anton Webern. L'adesione al partito comunista lo spinse presto a modificare il suo modo di comporre, ad orientarsi verso un tipo di musica che potesse servire alla lotta della classe operaia. Non abbandonò però la composizione di una musica che fosse in linea con la tradizione colta occidentale: «... Dovevo comprendere, compagni, che l'opera complessiva di un'artista è varia, e che ogni musicista deve produrre, accanto a lavori di comprensione immediata, anche cose più complicate che contribuiscono a far progredire l'arte». Già da qui si può vedere, insomma, che la problematica esisteriana si connota come qualcosa di un po' più complesso che non il semplice scrivere canzoni di lotta: come ci fa notare Lombardi, Eisler riuscì a scrivere una «musica politicamente avanzata» che era «avanzata anche da un punto di vista tecnico-musicale», riuscendo a realizzare «una convincente unione di tendenza politica e qualità artistica».

Non tutti però sono d'accordo col fatto che Eisler riuscisse a conciliare arte e politica: Giacomo Manzoni infatti, in un articolo riportato in appendice al primo dei libri citati, «... Dovevo comprendere, compagni, che l'opera complessiva di un'artista è varia, e che ogni musicista deve produrre, accanto a lavori di comprensione immediata, anche cose più complicate che contribuiscono a far progredire l'arte». Eisler riuscì a scrivere una «musica politicamente avanzata» che era «avanzata anche da un punto di vista tecnico-musicale», riuscendo a realizzare «una convincente unione di tendenza politica e qualità artistica».

PANORAMA

«Convoy» a Pechino

PECHINO - Il film di Sam Peckinpah Convoy è programmato in questi giorni in molte sale di Pechino, comprese quelle della periferia. Il film, che narra le avventure e la tragedia di un gruppo di camionisti americani alle prese con la polizia spesso arrogante e prevaricatrice, sta riscuotendo un notevole successo di pubblico. Nelle scorse settimane un grande successo ha riscosso in molte città, magari alla Biennale di Venezia.

Si prepara lo sciopero dello spettacolo ROMA - La federazione sindacale dello spettacolo deciderà lunedì quando si svolgerà la giornata nazionale di lotta dei lavoratori di tutti i settori dello spettacolo.

Morto il commediografo Bassano GENOVA - È morto ieri notte a Genova il commediografo e scrittore Enrico Bassano. Aveva 80 anni. Aveva esordito nel giornalismo nel 1929 ed era stato a lungo critico teatrale. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi che pesano su tutti i settori dello spettacolo, i sindacati hanno in programma, per il giorno dello sciopero nazionale, anche una manifestazione, che si terrà a Roma, con la presenza di un rappresentante della segreteria confederale.

Viaggio nel «mistero» Albania

Nicola Caracciolo e Gianmichele Pilecia sono gli autori di un servizio (in onda questa sera sulla Rete due, alle ore 21,50) intitolato Albania 1979, qui intitolato «Albania ancora per il quale», per la prima volta, le frontiere di questo paese si sono aperte ad una troupe televisiva. Gianmichele Pilecia hanno potuto assistere alle feste popolari, sono entrati nelle fabbriche, nelle università, nei quartieri ed hanno intervistato giovani operai, studenti e varie personalità. Come si vive oggi in

Albania? Quali sono le caratteristiche politiche, sociali ed economiche di questo paese, e qual è la sua storia recente? L'Albania è un paese unico nel panorama dei paesi socialisti. Dopo aver rotto con l'Unione Sovietica negli anni Sessanta, ha interrotto i rapporti politici ed economici anche con la Cina nel 1978. In questo programma si tenta di capire quale è la realtà e quale potrà essere il futuro di questo piccolo stato così geloso della sua autonomia.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - (C) - Eredità dell'uomo
13.00 OGGI DISEGNI ANIMATI - (C)
13.30 TELEGIORNALE - (C) - Oggi al Parlamento
14.10 UN'ORA PER TUTTI - (C) - Oggi al Parlamento
15.10 IL LIBRO DEI RACCONTI - (C) - Piccola antologia di Pirata Nero
17.25 QUEL RISSO, INRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO - (C)
17.35 ARGOMENTI FRATELLI - (C) - Telefilm - «Una scomoda vicina»
18. ARGOMENTI - (C) - Industria, chimica e territorio
18.30 TG1 CRONACHE - (C) - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord
18.55 SPAZIO LIBERO - I programmi dell'accesso
19.20 HAPPY DAYS - (C) - Telefilm - «Un amico importante»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20. TELEGIORNALE
20.40 TAM TUM PER TUTTI - (C) - Attualità del TG1
21.35 TOTO, EVA E IL PENNELLO PROIBITO - Film - Regia di Steno - Con Totò, Abbe Lane, Mario Carotenuto, Giacomo Furia
22.50 PRIMA VISIONE - (C)
23. TELEGIORNALE - (C) - Oggi al Parlamento

- Rete 2
12.30 VEDO SENTO PARLO - I libri
12.45 I DUE REDDICI
13.30 L'UOMO E LA TERRA - (C)
14.30 ROMA - Pallavolo - Cortina: sd
17. TV2 RAGAZZI - Le avventure di Babar
17.55 WIKI WIKI WIKI
17.55 SPAZIO DISPARI - Rubrica bisettimanale - Andare a piedi
18. I GIOVANI E L'AGRICOLTURA - (C)
19.30 DAL PARLAMENTO - (C) - TG2 Sportera

OGGI VEDREMO

Quattro dinamici fratelli (Rete uno, ore 17.35)
Prende il via l'ennesima serie di telefilm dedicata ai ragazzi. Questa volta si tratta delle esperienze di quattro giovani inglesi costretti ad organizzarsi un ménage familiare, in assenza della madre che si è recata a Londra per essere operata. Una serie di problemi imprevisti daranno lo spunto a situazioni ricche e divertenti.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 8: Stano, notte, stamane; 7:20: Lavoro flash; 7:30: Stanotte, stamane; 7:45: La diligenza; 8:40: Terzi al Parlamento; 8:50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10:10: Controvoce; 11:30: I big della musica leggera italiana; Fabrizio De André; 12:05: Vol ed io; 79; 14:05: Radiouno jazz; 79; 14:30: Le buone maniere; 15:05: Le grandi orchestre di musica leggera; 15:55: Ere-stuono; 18:45: Alle breve; 17:05: Il rito di P. Carpi; 17:25: Dischi «fuori circuito»; 18: Incontri musicali del mio io; 18:35: Lo sai? 19:20: In tema di...; 19:35: Radiouno jazz; 79; 20:25: Le sentenze del pretore; 21:05: Stagione sinfonica pubblica 1979; 23:15: Oggi al Parlamento; 23:18: Buonotte da...

Serenio variabile (Rete due, ore 22.50)
Il programma quindicinale di Oswald Berlioz e Marcello Casco sul tempo libero, presenta tre servizi. Anzitutto si prende in esame il fenomeno delle «settimane bianche»: da chi sono organizzate, come usufruirne, quanto costano; subito dopo Sydney Rome dice la sua sul «travolimento» e più in generale sulla riscoperta del bello.

- Radio 2
GIORNALE RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7:45: Buon viaggio; 7:55: Un altro giorno; 8:46: Cinema; ieri, oggi, domani; 9:32: Storia di un provinciale; 10: Speciale GR 2; 10:12: Sala F.; 11:32: Dal silenzio dei segni; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:45: Hit parade; 13:40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 15:45: Qui Radio due; 16:37: Qui Radio due; 17:30: Speciale GR 2; 17:55: Chi ha ucciso baby-gate?; 18:33: Spazio X; 22:30: Panorama parlamentare.

- Radio 3
GIORNALE RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 16,45, 20,45, 22,55; 6: Pre-

Inchiesta sui cineclub: Bologna

Da Ivens al porno «colto»

Programmi vasti ed eterogenei

BOLOGNA - Forse alla periferia dell'impero cinematografico c'è anche Bologna. Perché in tutte le città cresce il numero delle sale chiuse o in chiusura e a Bologna invece se ne è aperta una, pochi mesi fa, e di seconda visione. Perché le «Luci rosse» hanno già quasi fatto il loro tempo, e a Bologna ce ne sono cinque, in stato prospeso e in probabile aumento. Perché i cineclub, quelli sopravvissuti a una selezione quasi naturale e di ormai lunga esperienza, hanno difficoltà di sopravvivenza, e Bologna, quattro cinque mesi fa, ne ha fatti due dai cinchici, o più precisamente, dalla rete precedente e laterale dei circoli ARCI-UCCA e no, e delle sale parrocchiali. Sono infatti in funzione dall'ottobre scorso (oltre al CineMoline, attivo da tempo) «L'angolo azzurro» e il «Cinestudio Alfa», il primo, una riflessione sulle carenze di Bologna. La mancanza, per esempio, di uno spazio per proposte sul cinema, tutto il cinema, come fenomeno complessivo da rivisitare e contestare. Nato, il secondo, dalla Commissione Cinema del Comune e dalla Cineteca Comunale, con l'appoggio del SNCCI «nel tentativo di aprire nuovi spazi cinematografici a opere inedite o di difficile reperimento», e dalle costatazioni e «Roma d'essai» (prima visione a tentura) non bastava più e perdeva per strada i titoli da programmare. Il Cinestudio permette quindi di recuperare «prime di qualità», film «poveri» e sperimentali che non stanno nei tempi del «Roma», consentendo inoltre la riproposta di una serie di titoli non più di prima visione, ma che ormai sono storia del cinema e di una cultura, richiesti e seguiti moltissimo da giovani e giovanissimi.

Nei fuori-programma: cinegiornali degli anni Cinquanta-Sessanta, cinema d'animazione e comiche mute. Tra le «prime», programmate al mercoledì e al giovedì: Salsotto di G. G. Cesare e il «Roma d'essai», il bosco di beaulieu di W. A. Appunti per un'Orchestra africana di Pauline Via dei Pompieri, 25 di Szabo. Senza legami della Maszaros; tra le riprese, di lunedì e martedì: L'angelo sterminatore e Viridiana di Buñuel, Un condannato a morte è Jugglo e Così bella così dolce di Bresson, Dieci Irac di Dreyer. Bei tempi, tempi meravigliosi di Rogosin, Il vento dell'Est e Fino all'ultimo respiro di Godard; al sabato, alla domenica, la programmazione torna al gestito della sala parrocchiale.

È vistosa la differenza delle presenze alle prime e alle riproposte, con quest'ultime in netto vantaggio. E' forse a suo modo, a volerlo leggere in modo un po' provocatorio, il segno di un certo ripiegamento in LP, ma il desiderio è meno che non si rivestano delle forme del giorno. Il passato diventa opera d'arte e, nell'epoca della riproducibilità tecnica, niente più del cinema (del passato) celebre quest'equazione. Il cinema è morto, viva il cinema. E preparano i titoli di moda. Sono tutti nelle locandine dei cineclub. Temi attuali, troppo forse.

D'altra parte, il pubblico lo vuole. E così tra poco, anche L'angolo azzurro darà la rassegna della «Bonne nuit» di Roma, il Teatro Evento, con il Teatro dei ragazzi, dopo Tod Browning e Max Ophüls il nuovo cinema tedesco e la produzione Hollywood anni '70, sono in programmazione i cicli di cinema fantastico, sulla droga, il teatro (in collaborazione con il Teatro dei ragazzi) e di cui sede trova spazio anche L'angolo azzurro) e Joris Ivens, in decentramento a Bologna da Modena. A dimostrazione del collegamento con gli Enti Locali e con le istituzioni culturali, il ciclo di cinema e storia organizzato dal Liceo Righi e, con titoli diversi e più legati al nostro secolo, per i corsi delle 150 ore; un ciclo sul melodramma, per gli anziani, il sabato pomeriggio, e tutto-verne per i bambini alla domenica mattina.

Giusi Quarenghi

DISCOTECA

Di Daniele Iorio

Di meglio in meglio
Le antologie e i The best of... sono sempre di moda. Profili di cinema porno da collezione dagli album di Emmylou Harris, una delle migliori voci femminili USA, messi in luce vicino a Dylan e bravissima in riletture contrarie di certe canzoni di quello stile non cerchiamo un po' troppo la complicità della cantante, come avviene con la pellicola di Warner/WEA 96570. Wings greatest è a sua volta una scelta dal trio Wings dell'ex Beatles Paul McCartney, da un'altra delle pellicole di Albert del '71 al recente With a little luck (EMI 064-61963). E' addirittura doppia la raccolta Anthology, omaggi all'attività del discolto The Band, anch'essa legata a memorie dylaniane e protagonista del recente film-concerto d'addio (EMI 154-96584/5).

Tutti censurati a Sanremo '79

È toccato alla EMI quest'anno convocare a S.P. alcuni (sedici su ventiquattro) degli interpreti del Festival di Sanremo: oltre ai due di questa scuderia, Ays e il «tutto foie» (fortunatamente esclusi dalla finalissima), ci sono Vergnagli, Beruschi, Camaleonti, Vico, Antoine, Napolitano, Grimm, Sebastianelli, gli Opera, i Collage, Roberla, Fanigliulo, Moccietti e Bauc. Se parliamo di un siffatto disco è perché abbiamo scoperto che più d'una canzone, a cominciare dalla vincente Amare di Vergnagli, è stata «censurata»: il testo differisce, infatti, da quello che è stato pubblicato da un settimanale e riprodotto qui sulla busta interna. Diciamo «censura» per riferirci sopra: si tratta di normalissimi ripensamenti, correzioni, limitare. Ma qualche non forse ricorderà come, durante un festival privo di notizie, qualcun altro avesse gridato alla censura su Fanigliulo, trascinandosi dietro un ingenuo coro di carta stampata. Il bello è che Fanigliulo (a dimostrazione dell'autocensura) aveva già inciso un Bando di candelina al posto di Foglie di cocca con gli 45 giri dell'ascolto, ovviamente identica versione di questa dell'LP antologico e ben s'intende del suo nuovo album fo e me (Ascolto 2012) di cui qualche canzone ricorda musicalmente A me mi piace vivere alla grande, e qualche altra, come Marco Giuditta, si fa anche apprezzare.

Alessandro Sbordoni

L'ultimo giudizio sulla

ENCICLOPEDIA EUROPEA

Meisterstück lexikalischer Klarheit

Un'enciclopedia che è un capolavoro di chiarezza



La più autorevole quotidiano tedesco dopo il TIMES e LE MONDE esprime il suo giudizio sull'Europa.

«È un capolavoro di chiarezza» dice il titolo e nell'articolo si legge fra l'altro:

L'opera non è europea solo di nome, ma è concepita nello spirito della tradizione culturale europea intesa in senso moderno.

L'Enciclopedia Europea Garzanti merita attenzione anche fuori d'Italia per la mancanza di dogmatismo ideologico e lo stile perfettamente leggibile.

Le voci Marx e marxismo offrono un testo estremamente limpido con una penetrante interpretazione concettuale.

GARZANTI

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI di GROSSETO

Vendita di un locale di mq. 1.400 circa sito nel Centro commerciale di via Monterosa - Gara ufficiosa per la scelta del contraente.

Il Presidente, rende noto che l'I.A.C.P. di Grosseto intende alienare un immobile commerciale compreso nel Centro Commerciale del Villaggio Europa in Via Monterosa, articolato nei piani interrato, terra e primo, della superficie complessiva di mq. 1.400 circa da destinare ad attività commerciali o di servizio.

Coloro che si ritengono interessati all'acquisto dovranno produrre domanda in carta legale, indirizzata al sottoscritto Presidente dell'I.A.C.P., contenente la esatta indicazione dell'uso cui sarà adibito il locale, entro il termine perentorio del 28 Febbraio 1979.

Chi avesse già presentato domanda in precedenza è tenuto a ripeterla nei modi indicati dal presente bando.

Le domande prodotte saranno trasmesse da questo I.A.C.P. al Comune di Grosseto per ottenere un parere preliminare ai fini della ammissibilità dell'iniziativa commerciale con gli orientamenti e le prescrizioni del piano della distribuzione commerciale del Comune di Grosseto.

Una volta acquisiti i pareri del Comune, i richiedenti, per i quali non saranno emerse situazioni ostative, saranno invitati a produrre entro breve termine, in busta chiusa e sigillata, l'offerta di prezzo per l'acquisto dell'immobile, partendo da una cifra base, pari al costo di costruzione maggiorato delle spese generali e degli oneri finanziari, che fin da ora si indica in L. 302.500.000, escluso I.V.A. e conguaglio per revisione prezzo.

L'immobile sarà trasferito in proprietà, senza ulteriori vincoli, al maggior offerente.

Grosseto, il 12 Febbraio 1979 IL PRESIDENTE (Giuliano Bartalucci)

COMUNE DI PESCIA

AVVISO DI GARA LAVORI DI RESTAURO DEL TEATRO PACINI DI PESCIA - PERIZIA STRALCIO

rende noto che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, i lavori di cui all'oggetto, per l'importo a base di gara di L. 2.172.320.000.

Gli interessati, con domanda redatta su carta legale indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla suddetta gara entro venti (20) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Pescia, 16 febbraio 1979. IL SINDACO Dott. Carlo Giannetti

COMUNE DI PESCIA

AVVISO DI GARA ACQUEDOTTO DEL POLLINO - IL LOTTO LAVORI

rende noto che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, i lavori di cui all'oggetto, per l'importo a base di gara di L. 2.172.320.000.

Gli interessati, con domanda redatta su carta legale indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla suddetta gara entro venti (20) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Pescia, 16 febbraio 1979. IL SINDACO Dott. Carlo Giannetti